

Nuove Energie Le Sfide Per Lo Sviluppo Delloccidente

Energia, telecomunicazioni, ambiente, sicurezza alimentare, salute, trasporti, ricerca, stabilità monetaria, mercato unico, facilitazioni nei commerci e molto altro. Ecco tutti i motivi per cui l'Unione europea è stata ed è un ausilio indispensabile alla vita quotidiana di tutti noi. Un po' in controtendenza rispetto alla vulgata dei nostri giorni che tende ad addebitare tutte le colpe all'Europa, questo libro vuole rimarcare come "Senza è peggio". Alla vigilia delle elezioni europee, nel mezzo di un rinnovato dibattito sull'opportunità o meno di restare nell'Unione e con la consapevolezza che solo un'Europa rinnovata possa reggere l'impatto con il futuro e con i forti venti sovranisti che si alzano, il libro intende spiegare i motivi per cui per i cittadini italiani l'Europa è, semplicemente, un guadagno oggi e un'opportunità domani. Senza l'Europa staremmo molto peggio di come stiamo adesso.

Global leaders e thinkers presentano la loro analisi della ripresa lenta in Europa e specialmente in Italia, le politiche adottate e proposte per sormontare la crisi, e le prospettive di una crescita rapida nei prossimi anni.

1260.91

Nel complesso scenario della transizione energetica la cultura del Design è chiamata a fornire un contributo strategico nella definizione delle relazioni tra le energie, i territori ed i sistemi di prodotti e servizi a supporto delle comunità. La sostenibilità energetica non è raggiungibile unicamente con innovazioni tecnologiche od interventi normativi. Essa necessita di azioni interdisciplinari coordinate e consapevoli orientate all'inclusione ed all'attivazione sociale, alla valorizzazione ed alla riorganizzazione dei territori, alla condivisione di risorse materiali ed immateriali. La valutazione ed il miglioramento dell'efficienza energetica nell'ottica del Design richiede oggi di considerare requisiti operativi sempre più rigidi, scarsità di risorse, riduzione dei cicli d'uso, possibilità di utilizzo diffuso di fonti energetiche rinnovabili, soluzioni orientate alla multifunzionalità. Ne deriva la necessità di un "cambiamento radicale" nel concepire i luoghi della produzione energetica che diventano condivisi, aperti, socialmente accettati, a basso rischio, multifunzionali, rigenerativi e non invasivi. La trasformazione delle organizzazioni che deriva dalla diffusione delle tecnologie digitali è appena iniziata, ma già propone sfide manageriali importanti. Mentre dedichiamo molte attenzioni all'esperienza del cliente attraverso le mille forme di rapporto digitale (i blog, i social, il mobile ecc.), faticiamo invece a capire come modificare i nostri processi e i nostri sistemi di ruoli, in una parola la nostra organizzazione, ancora così burocratica e rigida. Eppure le persone che lavorano per noi sono le stesse che consumano voracemente tecnologia nei loro processi di interazione e di acquisto. Ci manca dunque qualcosa o semplicemente non è vero che le relazioni al tempo dei social cambiano anche dentro le organizzazioni? Questo libro sceglie la prima alternativa e fornisce ai manager e alle imprese una prospettiva interna per la trasformazione digitale, articolandola su alcune delle principali leve di gestione del capitale umano. È un libro di apertura, orientato a proporre le basi per un dialogo da sviluppare dentro le organizzazioni con iniziative mirate di cambiamento che, pur richiedendo molto coraggio, possono rappresentare la base di un nuovo vantaggio

competitivo. Nella struttura molto fluida del digitale, i capitoli accostano esperienze attuate, suggestioni possibili e indicazioni per il futuro in modo da consentire anche ad un neofita di percorrere tutto lo spazio dell'innovazione organizzativa che si sta realizzando.

«I nuclei delle generazioni sono come quelli degli atomi: dimensioni strutturali tenute insieme da "forze forti", che attraggono con la loro carica positiva e sprigionano energia di legame. E proprio come i nuclei degli atomi, anche quelli generazionali non possono essere quantificati con esattezza ma devono essere osservati nella loro attività. Isolati attraverso l'osservazione etno-antropologica, con tutta la loro carica positiva producono un'enorme attrazione nei confronti di altri soggetti, sia della propria generazione sia di altre, con una potenza che plasma valori e comportamenti del futuro. Lavorare sui nuclei generazionali significa dunque definire una concezione dinamica della segmentazione, in cui, estendendo le aree di attrattività dei brand sulla scia della forza di legame, diventa possibile utilizzare il nucleo generazionale come core target: non come una gabbia o un bersaglio militare, ma piuttosto come una molla verso altre generazioni. In questa nuova prospettiva, imprenditori e manager potranno così valutare le opportunità di convergenza tra settori e utilizzare i nuclei generazionali come facilitatori per nuove partnership. I gruppi generazionali non sono infatti semplicemente target di mercato, ma produttori di possibilità inedite, per una società globale rigenerata, fondata sulla varietà dell'umano, alla ricerca di nuove forme di convivenza.»
(dall'Introduzione)

1820.267

PDF: FL0981

Questo libro ci porta nel Bacino del Lago Ciad, nel cuore dell'Africa, e ci svela da vicino un ecosistema unico, fragile e prezioso, con la vita quotidiana delle persone che vi abitano. Negli ultimi quattro anni questo lago, il quarto per le dimensioni del continente africano, ha perso i tre quarti della sua estensione. Eppure, il lago pulsa di vita e circa 11 milioni di persone traggono da esso la loro esistenza. Il libro contiene oltre 350 fotografie di Marzio Marzot, informazioni documentate sui sistemi tradizionali di produzione alimentare, dettagli scientifici ed appunti di un viaggio attraverso una regione unica al mondo. Fornisce una visione approfondita della vita e delle abitudini degli agricoltori, dei pescatori e dei pastori che conservano ed utilizzano la biodiversità nei loro sistemi agricoli tradizionali, sfruttando l'esperienza e le tecniche apprese nel corso dei secoli.

1610.59

Indice Nuove forme di democrazia Alfio Mastropaolo e Luca Scuccimarra, Introduzione. Alla ricerca dell'anello mancante (p. 9-20). Stefania Ravazzi, Una chiave per la democrazia deliberativa (p. 21-44). Luigi Bobbio e Gianfranco Pomatto, Il coinvolgimento dei cittadini nelle scelte pubbliche (p. 45-67). Giovanni Moro, La questione della rappresentatività delle organizzazioni civiche tra dichiarazioni ufficiali e criteri ombra (p. 69-103). Tommaso Chiamparino, Le maschere della rappresentanza. La démocratie de proximité e i dispositivi partecipativi in alcune città francesi (p. 105-138). Irene Bono, Outsourcing nella fabbrica della democrazia: appunti sulla partecipazione in Marocco (p. 139-162). Jean Pierre Gaudin, Impegno politico e spazio pubblico (p. 163-181). Saggi Francesco Di Bartolo, L'azione agraria dell'Onc in Sicilia nel primo e nel secondo dopoguerra. Prospettive di ricerca e primi bilanci (p. 183-209).

Il presente come storia Emilio Giaccio, Cefalonia: anamnesi di una tragedia (p. 211-236). I giorni filmati Italo Moscati, Chiedi alla valigia... Romanzi, film, Eduardo, Totò, l'emigrazione, e un caso non troppo personale (p. 237-244). Biblioteca Tito Menzani, Prima e dopo Mezzogiorno. Le regioni italiane fra arretratezza e sviluppo (p. 245-249) Gli autori di questo numero (p. 251) Summaries (p. 254)

1810.2.25

1060.227

È la storia di un uomo che ha accettato il suo strano destino È una storia avventurosa e grandiosa, ma per certi versi semplice e umana. Una storia incredibile che racconta di come sia possibile rivoluzionare una vita, molte vite, comunità, aziende e persino paesi. Saremo più di nove miliardi nel 2050. La sfida che ci attende è immane. Già oggi abbiamo le avvisaglie di quello che potrebbe essere il mondo tra mezzo secolo: le ultime catastrofi naturali sono un segnale eclatante e doloroso, ma anche un monito potente. Se non poniamo ambiente, acqua ed energia al centro dello sviluppo futuro, il Creato, che ci è stato affidato, potrebbe scomparire in una catastrofe biblica. La chiave di volta sarà orientare le nostre azioni private e sociali verso comportamenti virtuosi con lo scopo condiviso di favorire uno sviluppo umano che si fondi su tre priorità: ambiente, acqua, energia. Questo saggio, scritto da un tecnologo che ha trascorso la sua vita nel settore energetico, discute in modo candido, disinteressato e accessibile, come in un sussidiario per tutti, i modelli e le tecnologie per preservare le tre grandi risorse dell'umanità senza il cui equilibrio verrebbe meno la vita stessa.

Nuove energie. Le sfide per lo sviluppo dell'OccidenteInnovazione e risparmio energetico. Nuove sfide per il cambiamento dell'edilizia abitativaNuove sfide per il cambiamento dell'edilizia abitativaFrancoAngeli

Lettere a un cuore in rinascita è un testo che contiene un'ampia raccolta di lettere che la penna della Dott.ssa Francesca Saccà, psicologa e psicoterapeuta, dedica a tutti quei cuori che combattono per riparare i danni apportati da relazioni tossiche (siano esse sentimentali, amicali o familiari) e desiderano ardentemente ricostruire la loro vita. Attraverso questo epistolario dedicato al tema della rinascita la Dott.ssa Saccà vuole diffondere il messaggio che, per quanto possiamo aver collezionato ferite d'amore, il cuore può andare oltre, se lo aiutiamo e non ci arrendiamo. E che nessuno ha il potere di annientarci l'anima se noi non glielo permettiamo. Tutti meritiamo di rinascere emotivamente, con una nuova e più robusta pelle. Meritiamo di tornare ad amare e di vivere una vita degna e densa di significato. Obiettivo di 'Lettere a un cuore in rinascita' è quello di donare al lettore vibrazioni che possano risuonargli, immediate, nell'anima, al fine di spronarlo a prendersi finalmente cura di sé. Perché è proprio quando cadi a terra che hai bisogno di qualcuno che ti porga la mano per aiutarti a rialzarti e rimetterti in cammino.

1260.93

Il volume raccoglie un'ampia rassegna di scritti, in maggior parte inediti, in onore di Giuseppe Dato, professore ordinario di Tecnica e Pianificazione Urbanistica e Preside della facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Catania, con sede a Siracusa. Gli autori sono docenti e ricercatori italiani e stranieri, oltre ad alcuni allievi oggi impegnati nella pratica professionale, che hanno intrattenuto con Giuseppe Dato rapporti di collaborazione scientifica, didattica, professionale o di amicizia. I testi proposti abbracciano un'ampia gamma di temi: dalla pianificazione di area vasta agli

studi sul paesaggio, dalla progettazione urbana alla storia della città e del territorio, fino alle esperienze didattiche. Da essi emerge un quadro differenziato e molto articolato della ricerca e della prassi urbanistica negli anni recenti. Gli argomenti trattati sono riferiti a diversi Paesi che si affacciano sul bacino del Mediterraneo, sia sulla sponda europea che su quella nordafricana e asiatica, con una incursione nell'America Latina. Attraverso il filo conduttore delle relazioni personali degli autori con un docente e studioso che ha operato per un quarantennio nel Mezzogiorno, i testi proposti contribuiscono alla messa a fuoco delle recenti tendenze che emergono nelle discipline che si occupano della città e del territorio. Assieme alle esperienze didattiche e della diffusione della conoscenza del territorio i temi trattati spaziano dalle diverse declinazioni del concetto di sostenibilità, alla lettura delle principali trasformazioni urbane, alla mobilità nei suoi diversi aspetti, al ruolo dei servizi e delle infrastrutture tecnologiche nei sistemi urbani, alla tutela del paesaggio e del patrimonio culturale, alla partecipazione nella costruzione del piano. I punti di osservazione proposti rivelano alcune delle complessità e delle contraddizioni dei fenomeni territoriali che emergono in un orizzonte territoriale come quello che gravita attorno al bacino del Mediterraneo, dove passato e presente animano uno scenario ricco e vitale. Ha curato questa raccolta di scritti in onore del suo Maestro, Francesco Martinico, professore associato di Tecnica e Pianificazione Urbanistica, con la collaborazione dei colleghi del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Catania, presso il quale Giuseppe Dato ha svolto gran parte della sua attività scientifica.

Ideali e ambizioni, speranze e delusioni, dignità e tragedia di una nazione controversa. Alla fine del Novecento, fu annunciata in Italia la 'morte della patria'. Oggi assistiamo alla rinascita del culto della nazione, mentre molti temono tuttora una perdita dell'identità nazionale. Gli italiani, in realtà, non hanno mai avuto una comune idea di nazione, anche se fin dal Risorgimento, per oltre un secolo, il mito di una Grande Italia ha influito sulla loro esistenza. Sono state molte le Italie degli italiani, divisi da ideologie antagoniste, sfociate talvolta in guerra civile. Con un'analisi rigorosa e avvincente, unica nel suo genere, Emilio Gentile narra la storia del mito nazionale nelle sue varie versioni, durante il moto risorgimentale, lo Stato liberale, la Grande Guerra, il fascismo, la Resistenza e la Repubblica, fino a scoprire le ragioni per le quali, dalla metà del secolo scorso, la nazione è scomparsa dalla vita degli italiani per riapparire nell'Italia d'oggi, con un incerto futuro. Una riflessione storica sul passato, per comprendere il presente.

365.637

Il libro tratta di Scienza, per il Teatro, e insegna a scrivere testi teatrali scientifici. Si comincia a definire quel che s'intende per Scienza, e si cerca uno strumento forte come il Teatro per comunicarla. Questo viene fatto in specie per le cosiddette "scienze dure". Scienza e conoscenza, dice il drammaturgo e matematico Denis Guedj, possono fornire eccezionali spunti drammatici. Io ribalto la frase e insegno a scrivere "teatralmente" la Scienza. Vi sono esercizi, esempi, testi già rappresentati o addirittura pubblicati... il campo è vasto, nuovo, da esplorare.

Questo numero di Aspenia vuole spiegare come la transizione ambientale in corso, nonostante le accelerazioni recenti, resti comunque un processo complicato visti i molti attori coinvolti a diversi livelli. La svolta ambientale può progredire se verranno rispettate tre condizioni fondamentali: la prima soprattutto economica, la seconda

politica, la terza principalmente sociale. La nuova "onda verde" sarà molto più potente se riuscirà a lavorare con il business e non contro di esso, ingaggiando nuove relazioni e offrendo nuove opportunità alle aziende; se non sarà strumentalizzata per rivolgere attacchi radicali (e di marca tutta politica) al capitalismo del XXI secolo e se sarà accompagnata da un effettivo cambiamento delle abitudini dei consumatori, che sono ovviamente un ingrediente essenziale della transizione.

24 Ore Ricerche e Studi, la struttura del Gruppo 24 Ore che analizza i vari settori e mercati dal punto di vista economico e finanziario, presenta il primo report dedicato al settore dell'Energia. Lo studio prende in considerazione i più rilevanti dati di bilancio storici per le prime 20 aziende in Italia, le prime 30 in Europa e le prime 50 nel mondo (per le società quotate vengono indicate anche le stime di consensus degli analisti sul futuro). E' fornita un'ampia disclosure sulle più importanti società non quotate italiane, europee e mondiali e sulle più recenti e rilevanti operazioni di M&A nel settore Energia. Caratteristica specifica del report è l'ampiezza del campione preso in esame che include le aziende del settore Energia a tutto tondo. AGGIORNAMENTO NOVEMBRE 2020

614.14

La bellezza e le strategie per accentuarla sono state perseguite in tutte le epoche, ma le civiltà del passato hanno cercato di imbrigliarle, arginando qualunque spinta liberatoria. L'ipermodernità contemporanea ha scardinato questo dispositivo e oggi la seduzione si sprigiona in ogni direzione. La parola d'ordine non è più costringere ma "piacere e colpire". E questa ingiunzione è una delle leggi che operano ovunque: nell'economia, nella pubblicità, nella politica. L'economia consumistica tempesta di offerte attraenti la nostra quotidianità intercettando i desideri; nella sfera politica, la seduzione si dispiega tramite l'immagine del candidato, appannando il programma politico, la vita vera. L'autore chiarisce quali sono i punti di forza della società della seduzione, e perché sarebbe catastrofico tornare ai modelli opprimenti del passato. Sottolinea anche le derive di questo parco giochi voluttuoso e spesso vacuo in cui ci troviamo a vivere, e delinea i modi per nobilitarlo senza sacrificarlo.

2001.74

"Non c'è dolore che non trovi nell'amore la sua soluzione. Sono ancora convinto che l'amore, qualsiasi forma d'amore, sia il motore di queste nostre brevi, fragili esistenze."

[Copyright: 724f5c85cbb11bc769121ba3741404f8](https://www.24ore.it/2020/11/11/nuove-energie-le-sfide-per-lo-sviluppo-delloccidente/)